

Agli operatori
della comunicazione

Gentile signora/egregio signore

da 35 anni il Movimento che presiedo, attraverso la rete dei 330 Centri di aiuto alla vita e delle Case d'accoglienza, ha maturato una grande esperienza in materia di aborto. Questa esperienza ci dice che in molti casi le parole ascoltate da una mamma in difficoltà per una gravidanza difficile o non desiderata, possono salvare una vita umana e, insieme ad essa, la serenità di una madre, oppure possono distruggere le ultime resistenze di una coscienza inquieta dove si immagina di risolvere i problemi sopprimendo la vita.

Le parole ascoltate sono quelle dei familiari, dei medici, degli amici, delle istituzioni, ma sono anche quelle dei mezzi di comunicazione sociale. Anzi: proprio questi ultimi hanno l'efficacia più importante, perché influiscono anche sull'intero ambiente in cui la donna vive. Persino il pensiero dei politici, dei legislatori e degli amministratori è fortemente influenzato dai mezzi di comunicazione sociale. Perciò **la responsabilità dei giornalisti di fronte alla vita umana, specie quella nascente, è grande.**

A 32 anni dalla legge 22 maggio 1978 n° 194, nonostante le polemiche che l'hanno accompagnata, sembra giunto il momento di cambiare qualcosa. Almeno due elementi giustificano la speranza di un cambiamento, quanto meno sul piano della cultura e del costume.

In primo luogo sembra essersi raggiunto un generale consenso su un giudizio di **preferenza per la nascita**: è meglio che un bambino nasca e che una madre abbia il coraggio di accoglierlo.

In secondo luogo è divenuta assolutamente maggioritaria la consapevolezza che il **crollo delle nascite** ha conseguenze estremamente dannose per il futuro anche economico della nostra società.

Infine **il lavoro dei Centri di aiuto alla vita** è generalmente riconosciuto come meritevole di lode.

Sulla base di queste riflessioni comuni si può immaginare la possibilità di un cambiamento. Ma è indispensabile l'aiuto degli operatori della comunicazione sociale. Per questo abbiamo organizzato a Roma per il 22 maggio prossimo l'incontro di cui l'allegato invito. Un incontro destinato ad un pubblico di giornalisti per chiarire a fondo il nostro pensiero ma anche per raccogliere i loro suggerimenti.

Anche a nome del Forum delle associazioni familiari e di Scienza&Vita, che insieme a noi organizzano l'evento, le esprimo il più grande desiderio di poterla incontrare in questa occasione.

Con viva cordialità



On. Carlo Casini
presidente

Roma, maggio 2010